

PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALLEVATORI BOVINI ITALIANI DA CARNE
PER LA CONOSCENZA E DIFFUSIONE DELLE RAZZE
CHIANINA, MARCHIGIANA, ROMAGNOLA MAREMMANA E PODOLICA

TAURUS



FACEBOOK LIKE & SHARE
per essere sempre informato



PROGETTO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

mipaaf

ministero delle politiche
agricole alimentari e forestali



I-Beef₂

Italian Beef Environment, Efficiency and Fitness 2

OBIETTIVI

GESTIONE E DIFESA DELLA BIODIVERSITÀ nelle razze bovine specializzate per la produzione di carne (Marchigiana, Chianina, Romagnola, Maremmana, Podolica, Piemontese, Charolaise, Limousine) e in altre razze da carne a limitata diffusione come Calvana, Mucca Pisana, Pontremolese, Sarda, Sardo-Modicana e Sardo-Bruna o di recente introduzione nel nostro Paese (Aberdeen Angus, Blonde d'Aquitaine).

Elaborazione di strumenti selettivi utili al fine di **adattare gli animali a esigenze ambientali che stanno cambiando**: ridurre le emissioni in atmosfera di gas ad effetto serra e aumentare la resistenza allo stress termico dovuto a riscaldamento globale.

Esplorazione di nuovi orizzonti selettivi per i bovini da carne che permettano di introdurre tra i caratteri in selezione fattori collegati al **benessere animale, alla salute degli stessi ed alla resistenza genetica alle malattie**.



Contributo complessivo di € 8.036.722,94



ANABIC
Associazione Nazionale
Allevatori Bovini Italiani da Carne
Finanziamento € 3.954.966,70
Cup J92C21002110005



ANABORAPI
Associazione Nazionale
Allevatori Bovini di Razza Piemontese
Finanziamento € 2.862.650,22
Cup J32C21003750005



ANACLI
Associazione Nazionale
degli Allevatori delle Razze Bovine
Charolaise e Limousine Italiane
Finanziamento € 1.219.106,02
Cup J82C21002330005

PROGETTO FINANZIATO
NELL'AMBITO DELLA SOTTOMISURA 10.2
PSRN - BIODIVERSITÀ 2014/2020 BANDO N. 2
AUTORITÀ DI GESTIONE:
- DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
- MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



TAURUS

IN QUESTO NUMERO

APPROFONDIMENTI	02	L'allevamento bovino non è un'industria
LIBRO GENEALOGICO	03	Libro genealogico e razza: facciamo un po' di chiarezza
VEDIAMOCI CHIARO	04	Vediamoci chiaro
MANIFESTAZIONI	05	Le razze bianche alla 115esima Fieragricola di Verona
MEETING	06	Meeting degli allevatori di Avellino, Benevento, Isernia e Rieti
DALLA STAZIONE DI CONTROLLO DI PERUGIA	08	Aste primaverili delle razze Marchigiana, Chianina e Romagnola
MOSTRE	12	Chianina e Romagnola insieme sul ring di Agriumbria
DALLA STAZIONE DI CONTROLLO DI PERUGIA	16	Vitelli in Test
SPECIALE PODOLICA	18	Fiore all'occhiello della razza Podolica



TAURUS

Periodico dell'Associazione Nazionale Allevatori Bovini Italiani da Carne

In copertina
Soggetti di razza Podolica

Presidente
Luca Panichi

Direttore Responsabile della rivista
Andrea Quaglia

Direttore Generale
Dr. Stefano Pignani

Comitato di Redazione
Antonio Chiavini, Chiara Matteucci,
Andrea Quaglia, Romano Palazzo,
Stefano Pignani, Matteo Ridolfi,
Fiorella Sbarra

Segreteria di Redazione
Chiara Matteucci

Stampa
Bieffe srl

ANABIC

San Martino in Colle - 06132 PG
Tel. 075/6070011 Fax 075/607598
anabic@anabic.it www.anabic.it

Autorizzazione Tribunale di Perugia n°810 del 12 novembre 1987



UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO AGRICOLO
PER LO SVILUPPO RURALE:
l'Europa investe nelle zone rurali

I - BEEF 2: Progetto finanziato nell'ambito della Sottomisura 10.2

PSRN Biodiversità 2014 / 2020 - Bando n. 2

Autorità di Gestione: Direzione Generale dello Sviluppo Rurale del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MIPAAF)

L'ALLEVAMENTO BOVINO NON È UN'INDUSTRIA

L'UE inserisce l'allevamento bovino
nella "Direttiva emissioni industriali"



Il Presidente Anabic, Luca Panichi

Desta stupore e preoccupazione la decisione della Commissione Europea che ha inserito anche l'allevamento bovino con più di 150 capi adulti, tra le categorie industriali obbligate a rispettare la Direttiva sulle emissioni in atmosfera.

È preoccupante il presupposto dal quale è partita la Commissione Europea che ha equiparato la pericolosità delle emissioni prodotte da un allevamento con 150 capi a quella rappresentata da una qualunque industria del settore chimico, meccanico, estrattivo, ecc., obbligando l'allevatore a sottostare ad una serie di pesanti adempimenti burocratici pensati per industrie altamente inquinanti.

Ritengo che, prima di prendere certe decisioni, debbano essere conosciuti e valutati correttamente i dati ufficiali sulle emissioni, che per l'Italia sono prodotte dall'I.S.P.R.A. l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, dai quali si evince con chiarezza, che tutta l'agricoltura italiana rappresenta il 7% degli apporti in atmosfera di gas ad effetto serra, responsabili dell'innalzamento delle temperature, e che di questo il 5,6% è apportato dalla zootecnia, mentre il settore dei trasporti rappresenta il 24,4% degli apporti, quello delle industrie energetiche il 24% e quello delle industrie manifatturiere il 12,6%.

La zootecnia bovina italiana non merita questo - incalza il presidente Panichi - perché, ha già intrapreso un percorso di miglioramento degli allevamenti sul piano ambientale. In particola-

re l'ANABIC, attraverso la selezione di animali più efficienti dal punto di vista dell'utilizzo degli alimenti, delle performance riproduttive e produttive ha già portato a ridurre le emissioni di metano e sta continuando a lavorare su questa strada, con la realizzazione di un progetto innovativo, finanziato dal Ministero dell'Agricoltura, volto a monitorare direttamente nei singoli animali, l'entità delle emissioni di metano ed a studiare la composizione microbica del rumine per ricercare eventuali linee genetiche più efficienti da poter utilizzare per il miglioramento genetico delle nostre razze, con l'intento di contribuire fattivamente all'obiettivo del Green Deal europeo dell'inquinamento zero.

Pertanto auspichiamo che tutte le Istituzioni nazionali italiane si facciano interpreti presso la Commissione Europea delle serie difficoltà che si verrebbero a creare per gli allevatori italiani di bovini se la proposta rimanesse inalterata e che si adoperino con ogni sforzo per una modifica sostanziale che tuteli realmente l'ambiente ed il tessuto produttivo italiano.

di Luca Panichi
Presidente ANABIC



LIBRO GENEALOGICO E RAZZA: FACCIAMO UN PO' DI CHIAREZZA

Come ci si iscrive o si recede dal Libro Genealogico ANABIC

Come è noto il Libro Genealogico è l'elenco ufficiale, detenuto da Enti Selezionatori riconosciuti dal Ministero dell'Agricoltura, nel quale vengono iscritti gli animali appartenenti ad una certa specie o razza e di cui sia nota la genealogia, cioè siano conosciuti e registrati gli ascendenti (madre, padre, nonni e così via).

Ricordiamo una cosa importante introdotta dal Decreto Legislativo n. 52 del 11 maggio 2018, il quale stabilisce al comma 4 dell'art. 3 che l'iscrizione di un animale al Libro Genealogico, costituisce l'elemento fondamentale per l'individuazione della razza e la sua certificazione.

Ciò significa che **solamente gli animali iscritti al Libro Genealogico dell'ANABIC possono essere dichiarati e certificati di razza chianina, marchigiana, romagnola, maremmana o podolica.**

Ma come è strutturato il Libro Genealogico dell'ANABIC?

Come si iscrivono gli allevamenti e gli animali? E come eventualmente se ne viene esclusi?

È importante per un allevatore avere piena conoscenza di questi aspetti per non incorrere in spiacevoli sorprese od in alcuni casi addirittura in sanzioni.

Andiamo con ordine...

Il Libro Genealogico è la base di animali sui quali si sviluppa il **Programma Genetico** di miglioramento dei caratteri produttivi, riproduttivi e funzionali svolto da ANABIC.

L'adesione al Programma Genetico di ANABIC e quindi l'iscrizione dei capi al relativo Libro Genealogico è volontaria! Una libera scelta dell'allevatore.

Chi sceglie di aderire al Programma Genetico di ANABIC deve presentare domanda di ammissione all'ANABIC utilizzando esclusivamente la modulistica scaricabile dal sito www.anabic.it con la quale si dichiara di accettare le norme di funzionamento vigenti e tutte le modifiche ed integrazioni che saranno apportate successivamente.

Possono essere ammessi al Libro Genealogico ANABIC gli allevamenti delle razze chianina, marchigiana, romagnola, maremmana o podolica che rispettino i seguenti requisiti.

Essere un allevamento in cui si attua la riprodu-

zione ed in cui è presente almeno una femmina in età riproduttiva

- Possedere animali riproduttori secondo quanto previsto dal Programma Genetico
- Impegnarsi a svolgere le attività previste dal Programma Genetico
- Disporre di strutture e organizzazione dell'azienda tali da garantire la corretta esecuzione delle attività previste dal Programma Genetico (ad esempio quelle dei Controlli Funzionali)
- Essere sottoposti ai controlli prescritti dalle Autorità Sanitarie
- Possedere animali identificati secondo le norme vigenti e secondo quanto previsto dal Disciplinare

Il giudizio di ammissibilità di un allevamento nel Libro Genealogico è emesso dall'Ufficio Centrale di ANABIC dopo verifica dei requisiti prescritti e del possesso delle caratteristiche di razza degli animali da iscrivere, anche attraverso la visita di un Esperto di Razza.

Per iscriversi al Libro Genealogico non è obbligatorio essere soci dell'ANABIC.

Come invece si esce dal Programma Genetico e dal Libro Genealogico?

L'Ufficio Centrale provvede alla esclusione degli allevamenti dal Programma Genetico che abbiano richiesto di recedere attraverso la presentazione di una comunicazione scritta inviata all'ANABIC (utilizzando possibilmente la modulistica presente sul sito www.anabic.it) oppure degli allevamenti che hanno perso i requisiti per l'ammissione (ad esempio: chiusura dell'allevamento o assenza di femmine in età riproduttiva, ecc.).

L'esclusione di un allevamento dal Programma Genetico può essere deliberata dal Consiglio Direttivo dell'ANABIC anche nel caso di pesanti infrazioni alle norme del Disciplinare.

Infine, **nel caso di inattendibilità dei dati anagrafici, produttivi, riproduttivi o genomici, il Consiglio Direttivo dell'ANABIC può anche radiare tutti o parte degli animali di un allevamento iscritto al Libro Genealogico.**

Sono ben noti a tutti i vantaggi di carattere economico sui quali può contare una azienda iscritta al Programma Genetico ed al Libro Genealogico



ANABIC: i premi accoppiati PAC per le vacche nutrici iscritte ad un Libro Genealogico, il contributo per le razze autoctone a rischio di estinzione (maremmana e romagnola), l'accesso ai contributi pubblici per l'acquisto di riproduttori, la possibilità di certificare animali delle razze chianina, marchigiana e romagnola con il marchio IGP del Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale e di poter accedere ai relativi premi di macellazione.

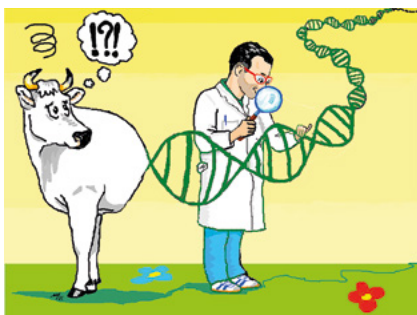
È quindi fondamentale per ogni allevatore iscritto, la **conoscenza ed il rispetto delle regole e delle prescrizioni previste dal Disciplinare per l'attuazione del Programma Genetico e del Libro Genealogico per non rischiare di incorrere in penalizzazioni economiche anche pesanti nel caso di inadempienze.**

Per ogni ulteriore informazione potete prendere visione del Disciplinare sul sito dell'Associazione www.anabic.it o richiederne copia ai nostri uffici

di **Stefano Pignani**
Direttore Anabic

VEDIAMOCI CHIARO

Percorso di conoscenza e approfondimento degli Indici Genetici di ANABIC



Prosegue la nostra rubrica di approfondimento sugli Indici Genetici disponibili per gli allevatori di ANABIC. Dopo aver illustrato nel numero scorso l'Indice Selezione Toro delle razze Marchigiana, Chianina e Romagnola, in questo numero invece andiamo a conoscere l'Indice Selezione Toro delle razze **Maremmana e Podolica**.

Per le due razze rustiche questo Indice differisce nella sua composizione rispetto a quello delle altre tre razze.

Ma andiamo con ordine. I dati utilizzati per l'elaborazione dell'IST anche in questo caso vengono raccolti durante la Prova di Performance dei torelli presso la Stazione di Controllo di Alberese-Grosseto per la razza Maremmana) e la Stazio-



ne di Controllo di Laurenzana – Potenza per la razza Podolica).

L'IST è un Indice composto dalla somma dell'Indice di Accrescimento Medio Giornaliero (AMG) e di Punteggio Morfologico (PUNT).

- **Indice di Accrescimento:** viene ricavato a partire dalle pesate effettuate durante la

Prova di Performance. Non viene considerato l'Accrescimento Pre-Performance.

- **Indice di Punteggio Morfologico:** è ricavato dal Punteggio finale della valutazione morfologica di fine Prova di Performance

Anche in questo caso, come per tutti gli altri Indici Genetici di ANABIC, sono espressi come media 100, il che significa che un toro con un indice minore di 100 o compreso tra 100 e 110 sarà potenzialmente in grado di trasmettere qualità normali rispetto al totale della popolazione, mentre un toro con un indice di 120-130 o maggiore potrà essere considerato un "miglioratore".

In sintesi:

Indice Selezione Toro Maremmana e Podolica = 50% Indice di Accrescimento Medio Giornaliero (AMG) + 50% Indice Punteggio Morfologico (PUNT)

(n.b. La morfologia rientra in questo indice per il punteggio finale della valutazione e, in questo caso, può "influenzarne" il valore genetico dell'animale)



LE RAZZE BIANCHE ALLA 115ESIMA FIERAGRICOLA DI VERONA



Anabic è tornata a presentare le proprie razze in occasione della 115esima edizione della "Fieragricola" di Verona svoltasi da mercoledì 2 a sabato 5 marzo scorsi dopo oltre due anni condizionati dall'emergenza pandemica il cui silenzio espositivo era stato precedentemente interrotto unicamente alla 52esima "Agriumbria". Il mondo della zootecnia aveva voglia di ritornare sul palcoscenico di "Fieragricola" a Verona, in un contesto che ha visto al centro i temi della sostenibilità dell'attività di allevamento, il benessere degli animali, la formazione dei tecnici e dei giovani allevatori, le garanzie ai consumatori sulla salubrità delle nostre produzioni agro-zootecniche, i progressi in campo selettivo e genomico delle razze italiane e la tutela della biodiversità animale del nostro Paese. L'apertura è stata dedicata, secondo consuetudine, alla Giornata Didattica con le gare di giudizio riservate agli studenti degli Istituti agrari d'Italia, organizzata da A.I.A. in collaborazione con i principali Enti selezionatori delle razze bovine da latte ed a duplice

Un momento della sfilata



attitudini, eventi che mirano alla formazione di giovani tecnici e allevatori avvicinandoli alla zootecnia attraverso l'osservazione delle caratteristiche produttive e morfologiche degli animali. A Verona, secondo tradizione, si è svolta anche la "Rassegna tecnico-divulgativa delle specie e razze allevate in Italia", affiancata ai concorsi riservati alle principali razze da latte (Frisona e Bruna Italiana) esponendo, al pubblico, capi che vanno dalla Pezzata Rossa Italiana, a duplice attitudine, alle razze bovine tipiche dell'arco alpino, ai bovini da carne, alla specie bufalina, agli ovini e caprini, agli equini ed ai conigli. La rassegna è stata curata da A.I.A. e dalle principali Associazioni nazionali allevatori di razza e specie, ora configurate come Enti selezionatori a seguito della riforma della normativa sulla riproduzione animale. In tale ambito ha avuto luogo la partecipazione di Anabic, insieme alle altre due Associazioni Nazionali del comparto bovini da carne: Anacli e Anabora-pi. Il display delle razze bovine italiane da carne comprendeva 12 capi equamente distribuiti tra le razze Marchigiana, Chianina e Romagnola. Le prime due razze erano presentate rispettivamente dal nucleo Sperimentale Dimostrativo e dalla Fondazione Agraria dell'Università degli Studi di Perugia mentre i capi di razza Romagnola provenivano dalla Soc. Agr. Cenni di Riolo terme (RA). Le razze hanno, a più riprese, sfilato sul ring didattico venendo illustrate e commentate dal tecnico Ana-

bic dr. Matteo Ridolfi. È doveroso un particolare ringraziamento alle aziende partecipanti con una menzione speciale agli studenti del Dipartimento di Scienze Zootecniche e al loro mentore, il prof. Emiliano Lasagna. Ricco è stato anche il programma degli incontri e convegni, oltre ad un'area dedicata alla divulgazione del Progetto "LEO", di cui A.I.A. è capofila, che coinvolge importanti partner del mondo della ricerca, universitario e degli Istituti zooprofilattici mirato alla condivisione della importante massa di dati prodotti dalle attività del Sistema Allevatori. Tra gli incontri, si è svolto il convegno dal titolo: "Valorizzare la sostenibilità in zootecnia: quadro politico ed esempi pratici", organizzato da AIA, nell'ambito del quale sono



Angelica Monti con un soggetto di razza romagnola

emerse tutte le preoccupazioni del mondo allevatoriale per le forti tensioni sul piano internazionale i cui pericolosi squilibri di mercato e le tensioni sui prezzi intaccano pesantemente la redditività degli allevamenti mettendone a rischio la sopravvivenza.

di **Matteo Ridolfi**
ridolfi@anabic.it

Gli studenti dell'UNIPG - DISAA



MEETING

Anabic ed Ara Campania-Molise hanno incontrato gli allevatori campani e molisani di marchigiana e podolica

Una tornata di incontri e di visite molto intensa e molto positiva si è svolta in Campania e Molise organizzata dall'ANABIC e dall'ARA della Campania-Molise.

hanno partecipato per l'ARA Campania-Molise il presidente Davide Minicozzi ed il Direttore Augusto Calbi. Sono stati due incontri seguiti con grande attenzione ed interesse dagli allevatori,

In entrambe le tornate, molto positive, sono state effettuate anche numerose visite presso le aziende del territorio per focalizzare le principali problematiche vissute dagli allevatori ed affrontare con gli stessi le possibili soluzioni.

È stata anche l'occasione per conoscere l'eccellente livello genetico presente nelle stalle, segno di un lavoro di miglioramento costante svolto dagli allevatori grazie al supporto di ANABIC e prendere atto della grande passione che li caratterizza anche in un momento contingente non certamente positivo

Questa iniziativa presa da ANABIC ed ARA CAMPANIA-MOLISE, che ringraziamo per la grande disponibilità manifestata, è stata molto importante perché ha rafforzato il legame tra l'ANABIC e le Associazioni Allevatori che sono presenti nel territorio per dare risposte concrete ed efficaci agli allevatori che hanno fortemente apprezzato l'iniziativa. È nostra intenzione ripeterla in tutte le regioni, in collaborazione con le ARA presenti nel territorio, per ravvivare il contatto diretto con i soci (che era stato purtroppo interrotto dalle vicende legate alla pandemia da COVID-19) e per rinsaldare un legame fondamentale tra gli allevatori e le proprie Associazioni, che non può mai venir meno perché è strategico e fondamentale per affrontare con successo le sfide che attendono le aziende.



Una parte degli allevatori presenti all'incontro di Avellino

Una prima due giorni si è tenuta nel mese di febbraio con due riunioni molto partecipate, tenute a Lioni (AV) con gli allevatori della razza podolica ed a Benevento con gli allevatori della razza marchigiana alla quale oltre al presidente di ANABIC Luca Panichi, al Direttore Stefano Pignani, al responsabile dei Centri Genetici Andrea Quaglia, ed al responsabile degli esperti Matteo Ridolfi

nei quali l'ANABIC ha presentato il nuovo Disciplinare del Programma Genetico ed i vari servizi offerti alle aziende, oltre che affrontare le linee di azione per la massima valorizzazione degli animali e della carne di queste due razze così importanti per il panorama zootecnico nazionale in particolare del meridione.

Una seconda due giorni si è tenuta invece in Molise nel mese di marzo con una riunione tenuta in provincia di Isernia alla quale si è registrata una nutrita presenza degli allevatori di razza marchigiana di questa regione.

Una nutrita presenza degli allevatori all'incontro di Benevento



Gli allevatori di Isernia presenti all'incontro



MEETING

Anabic incontra gli allevatori di Rieti



Una parte degli allevatori presenti all'incontro

Per una Associazione come ANABIC, il contatto diretto con i propri soci è fondamentale e deve rappresentare il momento più rilevante del rapporto associativo. E' su questa premessa che ANABIC, ha ripreso, dopo la forzata pausa causata dal COVID, ad organizzare incontri sul territorio con i propri allevatori per affrontare le tematiche più emergenti legate al percorso di selezione e di miglioramento genetico delle nostre razze e per mettere a punto le regole ed i comportamenti corretti richiesti dall'iscrizione al Libro Genealogico.

Su questi temi si è incentrata la riunione tenuta a Rieti lo scorso 10 marzo nella sala della Provincia di Rieti, gremita con oltre 100 allevatori e promossa dall'ANABIC attraverso il proprio esperto

di zona Carlo Renzi, al quale va il nostro ringraziamento per l'impegno e la passione che ha messo nel realizzare questo momento formativo.

La serata ha visto anche la partecipazione del presidente della Provincia di Rieti Mariano Calisse che nel portare il saluto dell'Amministrazione agli allevatori, ha rimarcato la centralità dell'attività di allevamento e della presenza di presidio degli allevatori in territori montani e svantaggiati come quelli del reatino.

All'incontro ha partecipato anche Vincenzo Greco, responsabile Servizio Ispettivo della Associazione Italiana Allevatori che ha presentato il sistema di raccolta dei dati della produttività animale negli allevamenti alla luce della riforma operata dal D.Lgs 52/2008.

Nella riunione è stata presentata, da parte di Andrea Quaglia, responsabile dei Centri Genetici, il nuovo Programma Genetico dell'ANABIC, le novità introdotte e gli adempimenti necessari per l'iscrizione dei capi al Libro Genealogico ANABIC necessaria per ottenere i contributi previsti e per avere la certificazione dei capi come IGP.

Le conclusioni del presidente di ANABIC Luca Panichi hanno sottolineato il grande valore delle razze bovine autoctone, seguite da ANABIC che attualmente sono esaltate in particolare dalla razza chianina, ma che hanno la potenzialità di crescere ancora tutte, in quanto sono allevati con sistemi sostenibili ed hanno caratteristiche qualitative della carne uniche e di pregio.

POTETE EFFETTUARE I PAGAMENTI CON LE SEGUENTI MODALITÀ

c/c postale n: 13386065 intestato ad ANABIC

Coordinate Bancarie ANABIC

Banco Desio - Perugia, Corso Vannucci
IBAN: : IT 39 V 034 4003 0000 0000 0025 097

Unicredit S.p.A.
IBAN: IT 08 H 02008 03027 000029467646

DATI FATTURAZIONE ANABIC

Partita Iva: 01897520548

Codice Fiscale: 80130390588

SDI: KRRH6B9

Posta certificata: anabic@pcert.it

ASTE PRIMAVERILI DELLE RAZZE MARCHIGIANA, CHIANINA E ROMAGNOLA



Una buona partecipazione degli allevatori ha fatto da cornice alla sessione primaverile prevista per le aste di fine prova delle razze italiane da carne, svolte nei giorni 15 e 17 Marzo scorsi presso la Stazione di Controllo Anabic, intitolata a Lucio Migni. In apertura di ciascuna asta il direttore Anabic dr. Stefano Pignani, ha accennato alla distorsione del mercato conseguenti alla nota crisi internazionale, che hanno determinato un vertiginoso incremento dei costi dei carburanti e delle materie prime, esortando gli allevatori a tenere duro nella speranza che la situazione possa essere superata in tempi ragionevolmente brevi. L'evento è poi entrato nel vivo scandito dal martello del banditore Andrea Quaglia.

La **Marchigiana** si è presentata in asta il 15 marzo, con 11 soggetti tutti idonei alla Inseminazione Artificiale. I torelli in aggiudicazione provenivano da 9 allevamenti delle province di Ascoli Piceno, Campobasso, Macerata e Pescara, tra i quali solo Renato Ciarcelluti e i F.lli Marchianni presentavano 2 soggetti ciascuno. Tra gli 8 padri dei lotti, solo Giustiniano di Giunture presentava 4 prodotti. Ad aprire l'asta è stato il maceratese Newton, un figlio di Gaucho presentato dai fratelli Marchianni, che proponeva sia il migliore IST, pari a 128,3, che il migliore AMG in test, pari a 2.040 grammi. A presentare

il punteggio più elevato per la valutazione morfologica, con 87 punti, è stato invece un torello pescarese, Nello, figlio di Inzaghi presentato da Renato Ciarcelluti e acquistato dal Centro Tori Chiacchierini. Il minore AR tra i torelli in asta (0,697) apparteneva infine a Neolo, il Golfo pescarese di Francesco Lattanzio. La migliore valutazione tra le madri dei torelli in asta distingueva Catera, la Urto di Renato Ciarcelluti madre di Nello e valutata con 90 punti. Questa vacca si è messa in luce anche per la migliore carriera produttiva con 1° parto a 26 mesi, 7 parti in carriera e un intervallo interparto medio di 366 giorni. Il top price, pari a 5.500 euro è stato ottenuto dal pescarese Narciso, un figlio di Giustiniano allevato da Renato Ciarcelluti e acquistato da Sabatino D'Angelo, AQ. Per 4.100 euro è stato inoltre venduto Nearco, un figlio di Clone allevato a Macerata dai F.lli Mei Carni e acquistato da Ermenegildo Filippini di Pesaro. Ad un prezzo di 100 euro inferiore a quello precedente è stato inoltre venduto l'ascolano Nek, un altro Giustiniano allevato da Paolo Rossi e acquistato da Francesco Lorenzotti di Macerata. La successiva quotazione in ordine decrescente, pari a 3.900 euro è stata ottenuta da Nerone, discendente in linea materna dalla famiglia di Zanna e Sicilia, allevato a Macerata da Cristian Vissani e acquistato dalla Soc. Agr. Scagnetti di

Macerata. I restanti lotti in asta sono stati tutti venduti ad un prezzo medio pari a 3.500 euro.

La **Chianina**, in asta assieme alla Romagnola il 17 Marzo, ha presentato un contingente di 10 torelli, dei quali 8 idonei alla IA e 2 abilitati alla FN, figli di 10 padri e provenienti da altrettanti nuclei delle province di Livorno, Perugia, Pisa e Siena. Il più elevato IST, 111,8, è stato ottenuto dal livornese Nord Melograni, figlio di Iron, presentato da Fosco Mecherini. Relativamente all'AMG in test, a distinguersi, con 1.897 grammi, è stato il tuderte Narcos di Moglie, il figlio di Immo presentato da Giancarlo Marcucci. Ad ottenere il punteggio più elevato, con 86 punti, sono stati invece il sopracitato Nord di Fosco Mecherini ed il pisano Nino del Caligi, un figlio di Drago d.F. presentato da Diego Stiaccini. A distinguersi per l'AR più basso (0,389) è stato invece il senese Nadio, un figlio di Gardio presen-

Narciso, top price della razza Marchigiana: all.to Ciarcelluti Renato (PE)





Nettuno, top price della razza Chianina: all.to f.lli Luchetti Marco e Matteo (PG)

tato da Valerio Furlani. A mettersi in luce per la migliore valutazione tra le madri dei lotti in asta è stata la nota Chicca, la Vittorio di Pergo dei F.lli Luchetti, madre di Nettuno e valutata Ottimo con 90 punti. La migliore carriera produttiva caratterizzava invece Zania, la Quadrifoglio madre di Nadio, presentato da Valerio Furlani, con 1° parto a 29 mesi, 9 parti all'attivo e un intervallo interparto medio di 397 giorni. In apertura d'asta il direttore Anabic dr. Stefano Pignani ha rivolto un cenno di benvenuto alla ricercatrice e genetista scozzese Dr.ssa Jaqueline Smith, dell'Università di Edimburgo, in visita all'Anabic insieme al Prof. Emiliano Lasagna dell'Università degli Studi di Perugia e agli studenti dell'ITAS di S. Anatolia di Narco, PG, intervenuti all'asta insieme ai loro insegnanti.

Il top price, pari a 6.900 euro, è stato raggiunto da Nettuno, il figlio di Fuego dal pedigree pullulante di fortissime individualità, idoneo alla IA, allevato a Perugia dai Fratelli Luchetti e acquistato dall'Az. Poggiovalle di Fabro, TR. Al prezzo di 4.600 euro sono stati aggiudicati anche Nello Melograni, l'Iron di Fosco Mecherini, acquistato da Massimiliano Tognoloni di Gubbio, e il pisano Nino del Caligi, il figlio di Drago della Favorita presentato da Diego Stiaccini, acquistato da Edio Giannellini di Livorno. Altri due soggetti sono stati venduti al prezzo di 4.400 euro: si tratta di Nuvolo di Polledraia, il Flusso di Edio Giannellini, e del pisano Nono della Villa, presentato dall'Az. Mengozzi, acquistati rispettivamente dall'Az. La Chirichea di Viterbo e dall'Az. La Ginestra di Grosseto. Inferiore di soli 100 € rispetto al precedente è stato il prezzo di aggiudicazione siglato da Narcos di Moglie, il figlio di Immo dalla famiglia di Nocca, allevato a Todi da Giancarlo Marcucci e acquistato da Gaetano

Crucianelli di Roma.

La **Romagnola** ha infine visto sfilare sul ring 8 soggetti, ripartiti in 5 idonei alla IA e 3 abilitati alla FN, figli di 7 padri, tra i quali solo Doriano di Marinello Mascheri presentava 2 prodotti. I lotti erano provenienti da 5 allevamenti delle province di Forlì-Cesena, Rimini e Ravenna. Tra questi gli allevamenti Donati Emilio, Cenni Soc. agricola e Mascheri Marinello presentavano ciascuno due torelli. L'IST più elevato, 116,3, apparteneva al ravennate La Fattoria Nobile, un figlio di Imperatore 2° presentato da Emilio Donati, che apriva l'asta e che vantava anche la migliore valutazione per il tipo, pari a 87 punti. Il ravennate Nappi

delle Colline, figlio di VU Ivanhoe presentato da Laura Cenni, vantava invece il più elevato AMG in test, pari a 1.928 grammi. A porsi in evidenza per l'AR più basso (0,128) è stato infine il riminese Nettuno, un figlio di Baluardo della Radice presentato da Eraldo Gabrielli. Tra le madri dei torelli a presentare la migliore valutazione, pari a 90 punti è stata Tina, la VU New York madre di L.F. Nobile presentato da Emilio Donati. A mettersi in luce relativamente alla carriera produttiva è stata invece Fardini Bimba, una figlia di Zambo B. presentata da Marinello Mascheri e madre di Fardini Nardo, con 7 parti all'attivo dei quali il primo a 33 mesi e un intervallo interparto medio di 371 giorni. In un'asta povera di acquirenti il top price, pari a 4.700 euro, è stato raggiunto da La Fattoria Nobile, il figlio di Imperatore 2° idoneo alla IA, presentato da Emilio Donati e acquistato dall'Az. Baroncioni di Stoppa di S. Piero in Bagno, FC. Per 3.300 € è stato inoltre aggiudicato il ravennate Nerone ET delle Colline, un figlio di VU Rasmus presentato da Laura Cenni e acquistato dalla Masseria Agr. Viviani di Matera.

di **Antonio Chiavini**
chiavini@anabic.it

La Fattoria Nobile, top price della razza Romagnola: all.to Donati Emilio (RA)



RIEPILOGO TORI VENDUTI

RAZZA CHIANTINA				
IDONEI PER LA FA				
Coll.	Soggetto	ALLEVATORE	ACQUIRENTE	IMPORTO ASTA
37	IT049990019763 NORD	MECHERINI FOSCO Bibbona (LI)	AZ. AGR. TOGNOLONI MASSIMILIANO Gubbio (PG)	€ 5.060,00
7	IT049990019110 NUVOLO	GIANNELLINI EDIO Campiglia Marittima (LI)	LA CHIRICHEA SOC. SEMP. AGRICOLA Viterbo	€ 4.840,00
36	IT052990067905 NERONE	TRAPASSI FRANCO E FABRIZIO Asciano (SI)	FATTORIA RANIERI SOC. AGR. SEMPLICE Todi (PG)	€ 4.290,00
39	IT054990292060 NARCOS	SOC.AGR. MARCUCCI S.S. Todi (PG)	CRUCIANELLI GAETANO Anguillara Sabazia (RM)	€ 4.730,00
22	IT050990042549 NINO	STIACCINI DIEGO Ospedaletto (PI)	GIANNELLINI EDIO Campiglia Marittima (LI)	€ 5.060,00
35	IT054990280982 NETTUNO	SOC.AGR. F.LLI LUCHETTI MARCO E MATTEO Collazzone (PG)	POGGIOVALLE S.R.L. Gubbio (PG)	€ 7.590,00
8	IT050990041240 NONO	SOC.AGR. LA VILLA di Mengozzi Riparbella (PI)	PECCIARINI GIACOMO Civitella Paganico (GR)	€ 4.840,00
IDONEI PER LA FN				
COLL.	SOGGETTO	ALLEVATORE	ACQUIRENTE	IMPORTO ASTA
23	IT0529900677749 NIVA	AZ. AGR. PALAZZI DI NARDI E. Pienza (SI)	AZ. AGR. BORRELLI G. e DEIDDA M. Sarteano (SI)	€ 3.960,00
38	IT052990070064 NADIO	FURLANI VALERIO Montepulciano (SI)	CASTORE e POLLUCE AZ. AGR. SEMPLICE Roccalbenga (GR)	€ 3.960,00
RAZZA MARCHIGIANA				
IDONEI PER LA FA				
Coll.	Soggetto	ALLEVATORE	ACQUIRENTE	IMPORTO ASTA
16	IT109990011417 NEK	ROSSI PAOLO Amandola (AP)	SOC.AGR. LORENZOTTI di Lorenzotti Francesco Matelica (MC)	€ 4.400,00
1	IT068990079140 NARCISO	CIARCELLUTI RENATO Loreto Aprutino (PE)	D'ANGELO SABATINO Ovindoli (AQ)	€ 6.050,00
6	IT068990079139 NELLO	CIARCELLUTI RENATO Loreto Aprutino (PE)	CENTRO TORI CHIACCHIERINI Perugia	€ 3.740,00
31	IT043990116976 NANOLO	CARNEVALI DONATELLA Montefano (MC)	CNFORTI DIEGO E SANDRO S.S. Castelraimondo (MC)	€ 4.180,00
19	IT068990079969 NURASEU	GIANSANTE ANTONIO Carpineto della Nora (PE)	PALMUCCI GIORGIO Santa Vittoria in Mantenano (FM)	€ 3.740,00
18	IT043990118540 NERONE	VISSANI CRISTIAN Montefano (MC)	Soc. Agr. SCAGNETTI di Scagnetti Francesco San Ginesio (MC)	€ 4.290,00
32	IT043990117846 NEARCO	MEI DI MEI MAURO E C. S.A. SS CIVITANOVA MARCHE (MC)	FILIPPINI ERMENEGILDO Frontone (PU)	€ 4.510,00
33	IT043990111260 NEMO	SOC. AGR. F.LLI MARCHIANNI Recanati (MC)	Soc. Agr. MAENTINA S.R.L. Priverno (LT)	€ 3.740,00
RAZZA ROMAGNOLA				
IDONEI PER LA FA				
Coll.	Soggetto	ALLEVATORE	ACQUIRENTE	IMPORTO ASTA
41	IT039990055560 NOBILE	DONATI EMILIO Lugo (RA)	AZ.A GR. BARONCIONI DI STOPPA Bagno di Romagna (FC)	€ 4.800,00
43	IT039990055009 NERONE - ET	CENNI SOCIETA' AGRICOLA RIOLO TERME (RA)	VIVIANO ANTONIO NICOLA Tursi (MT)	€ 3.300,00
IDONEI PER LA FA				
Coll.	Soggetto	ALLEVATORE	ACQUIRENTE	IMPORTO ASTA
11	IT039990050466 NABUCCO	DONATI EMILIO Lugo (RA)	SCHIAVONE FRANCESCO Manfredonia (FG)	€ 4.800,00



**L'appuntamento
delle grandi razze**

**SOMMET
DE L'ÉLEVAGE**

SOMMET DE L'ÉLEVAGE

4 > 7 Octobre 2022
Clermont-Ferrand | France

www.sommet-elevage.fr

**SOMMET
DE L'ÉLEVAGE**
#sommetelevage

Retrouvez tout le Sommet de l'Élevage
sur l'appli mobile My Sommet

Il Sommet de l'Élevage che si tiene in Francia, a Clermont-Ferrand, è una delle Fiere Internazionali più importanti al mondo per il bestiame da carne.

L'edizione 2021, che si è tenuta dal 5 all'8 ottobre, ha registrato la presenza di 1512 espositori e di 93000 visitatori professionali. La manifestazione occupa 180.000 m² di esposizione, 78.000 m² di stands ed oltre 2000 animali esposti delle diverse specie.

Sono esposte ogni anno tutte le più importanti razze di bovini da carne del mondo (Aubrac, Blue-Belga, Parthenaise, Charolaise, Hereford, Limousine, Salers, Gasconne des Pyrenees, Blonde d'Aquitaine, Bazadaise, Ferrandaise, Aberdeen Angus, Highland, Maine-Anjou e, per l'Italia, ha partecipato spesso la sola razza Piemontese.

Le nostre razze autoctone italiane che sono allevate anche in numerosi Paesi esteri (Irlanda, Germania, Olanda, Belgio, Sud Africa, Namibia, Brasile, Argentina, Australia, Nuova Zelanda, Stati Uniti non hanno mai partecipato a questo evento unico.

**QUEST'ANNO
CI SAREMO ANCHE NOI!!!**

CHIANINA E ROMAGNOLA INSIEME SUL RING DI AGRIUMBRIA



Un momento delle valutazioni

Dal 1° al 3 Aprile scorsi si sono svolte, a Bastia Umbra, nell'ambito dell'annuale edizione di Agriumbria, la 35° Mostra Nazionale della razza Chianina e la 29° Mostra Nazionale LG della razza Romagnola, entrambe organizzate da Anabic. All'evento, inserito nel contesto di una kermesse che attira visitatori da tutto il Paese, è stata realizzata anche una vetrina delle razze Marchigiana, Maremmana e Podolica, presentate rispettivamente dalle aziende Mei Marco, dalla Società Agr. Forestale Morica, di Macerata, dall'Università degli Studi di Perugia – DISAA, da Paolo Mariotti di Viterbo e da Giuseppe Antonio Diotaiuti di Potenza.

Per la 35a Mostra Nazionale della razza Chianina, giudicata da Matteo Ridolfi, assistito sul ring da Elisa Lo Re, erano iscritti a catalogo 104 soggetti provenienti da 16 allevamenti dalle province di Arezzo, Macerata, Perugia, Pisa e Viterbo. Ad imporsi nei numerosi concorsi previsti sono stati i seguenti soggetti:

Campione Assoluto Maschi Junior: Nicchio, All. Maggi Maria Rita (PG);

Campione Riserva Maschi Junior: News, Soc. Agr. Luchetti Marco e Matteo (PG);

Campione Assoluto Maschi Senior: Lucio, Soc. Agr. Luchetti Marco e Matteo (PG);

Campione Riserva Maschi Senior: Idolo d. Palombaro, Bartolommei Maura (PI);

Campionessa Assoluta Femmine Junior: Namibia d. Palombaro, Lombardi Ilio e Michele (PG);

Campionessa Riserva Femmine Junior: Ne-spolo, Soc. Agr. Luchetti Marco e Matteo (PG);

Campionessa Assoluta Femmine Senior: Ester, Soc. Agr. Luchetti Marco e Matteo (PG);

Campionessa Riserva Femmine Senior: Diana del Palombaro, Lombardi Ilio e Michele (PG);

Trofeo "Lucio Migni" (vacca con la migliore carriera): Farfalla dei Colli, Fedeli Francesco e Andrea (PG);

Trofeo "A. Chiacchierini": Bolivia (Fanfullo) Soc. Agr. Luchetti Marco e Matteo (PG);

Trofeo Progenie di Madre: Dardanella, Soc. Agr. Luchetti Marco e Matteo (PG);

Miglior Gruppo di Allevamento: Soc. Agr. Luchetti Marco e Matteo (PG);

Miglior Conduttore Senior: Marco Giulianelli (VT);

Miglior Conduttore Junior: Benedetti Simone, 13 anni (PG);

La partecipazione della **Romagnola** a Bastia Umbra, organizzata da Anabic con il contributo di ARA Emilia Romagna e dei suoi Uffici Provinciali di Bologna, Ravenna e di Forlì-Cesena-Rimini, ha visto 50 capi iscritti a catalogo ad opera di 11 espositori, dei quali due, Gabriele Rossi e Gloria Bergonzoni, esordienti alla Mostra Nazionale. L'evento è stato contraddistinto dalla elevata qualità dei capi, che si sono avvicendati davanti al giudice Antonio Chiavini, coadiuvato da Mirco D'Antonio, come giudice tecnico presso il

Centro Genetico Anabic. Il giudizio ha decretato l'affermazione dei seguenti soggetti:

Campione Assoluto Maschi Junior: Minosse delle Colline, Cenni Soc, Agr. (RA);

Campione Riserva Maschi Junior: Fardini Manso, Mascheri Marinello & C.S.S.(FC);

Campione Assoluto Maschi Senior: Fardini Indovinello, Drudi Giuseppe, (RN);

Campione Riserva Maschi Senior: Derrick, Mascheri Marinello & C.S.S. (FC);

Campionessa Assoluta Femmine Junior: Mimì del Prato, All. Prato di Tassinari (FC);

Campionessa Riserva Femmine Junior: Nizza delle Colline, Cenni Soc. Agr. (RA);

Campionessa Assoluta Femmine Senior: Cordoba del Prato, All.to Prato di Tassinari (FC);

Campionessa Riserva Femmine Senior: Dina, All. Giunchi Manuel (RA);

Trofeo "Lucio Migni" (vacca con la migliore carriera): Bruma del Prato, All. Prato di Tassinari (FC);

Trofeo "Top Sires": Iris (Ville Unite Rasmus), All. Giunchi Manuel (RA);

Trofeo Progenie di Madre: La Fattoria Dolly, Drudi Giuseppe (RN);

Miglior Gruppo di Allevamento: All. Prato di Tassinari Pietro (FC);

Miglior Conduttore Senior: Angelica Monti (RA)

Miglior Conduttore Junior: Mazzoni Ilaria, 12 anni (BO).

Ad Agriumbria hanno avuto luogo anche le Mostre Nazionali delle razze Charolaise e Limousine oltre alla Interregionale della Frisone Italiana e ad eventi espositivi delle razze ovine e un display delle razze equine.

La mostra è stata arricchita anche da eventi collaterali, quali la tradizionale Gara di Giudizio riservata agli studenti degli Istituti Tecnici Agrari, che ha visto in lizza 15 squadre in rappresentanza di altrettanti istituti ed è stata vinta dalla squadra dell'ITAS Vegni di Arezzo avente come speaker Jacopo Fatighenti, davanti all'ITAS Cuppari e al ITAS Patrizi di Città di Castello. Durante la mattinata conclusiva domenicale ha avuto luogo anche l'Asta delle manze di razza Chianina e Romagnola, bandita da Andrea Qua-



Francesco Battistoni, Sottosegretario Mipaaf, in visita agli animali

glia, che ha visto in aggiudicazione alcune manze delle razze Chianina e Romagnola. In apertura d'asta l'Assessore all'Agricoltura della Regione Umbria, dr. **Roberto Morrone**, ha rivolto un breve cenno di saluto agli allevatori ribadendo la vicinanza della Regione Umbria al comparto agricolo e zootecnico regionale mediante le misure dirette di sostegno alle aziende e i progetti legati alla qualità delle produzioni.

A siglare il top price è stata la manza chianina Novella di Vallemichele, una Fantomas presentata dall'Azienda Vallemichele di Viterbo e acquistata per 3.700 euro dall'Az. Agrigubbio di Perugia. Nel corso del pomeriggio si sono svolte infine, unitamente alle finali per la proclamazione dei campioni assoluti di mostra, i concorsi riservati ai gruppi di allevamento, alle Progenie di Madre e a quelle dei tori FA, oltre al concorso riservato ai giovani conduttori, che fatto da prologo ai festeggiamenti conclusivi sul ring.

Sempre relativamente ai giovani conduttori si è svolta in chiusura di manifestazione una gara di conduzione fuori programma riservata agli studenti di Unipg impegnati in mostra con le razze Chianina e Marchigiana, che ha visto in lizza 15 concorrenti e l'imporsi di un trio di ragazze che citiamo in ordine decrescente di classifica: Cleo Sordi, Giada Crocilli e Elena Ruggieri.

di **Matteo Ridolfi**
ridolfi@anabic.it

AGRIUMBRIA 2022: NASCE IL "POLO DELLE CARNI ITALIANE"

Sabato 2 aprile 2022 è stato siglato un protocollo d'intesa per la realizzazione del "Polo delle carni italiane". La firma è avvenuta tra i presidenti di Umbriafiere, Lazzaro Bogliari, di A.I.A., Roberto Nocentini, di Anabic, Luca Panichi e di Anacli, Malko Gallone. Il patto è stato siglato alla presenza dell'Assessore alla Politiche Agricole e Agroalimentari delle Regione Umbria, Roberto Morrone che ha svolto il ruolo di garante dell'accordo.

Questo protocollo è arrivato finalmente dopo vari anni di lavoro e di collaborazione con le Associazioni degli allevatori italiani, al fine di rendere la manifestazione di Agriumbria il punto di riferimento del mercato e della valorizzazione dei bovini da carne in Italia. Questo accordo garantisce la presenza di almeno una Mostra Nazionale del Libro Genealogico unitamente a iniziative volte a promuovere la qualità delle produzioni delle nostre carni.



Siglato il protocollo per il "Polo delle carni Italiane"

35° MOSTRA NAZIONALE DEI BOVINI DI RAZZA CHIANINA



Da destra Ester, Campionessa Assoluta Femmine Senior - Flli Luchetti M. e M. (Pg). A sinistra Diana D.P., Campionessa Riserva Femmine Senior - S.a. Lombardi Ilio e Michele (Pg)



Da destra, Namibia D.P. Campionessa Assoluta Femmine Junior - S.a. Lombardi Ilio e Michele (Pg). A sinistra, Nespola, Campionessa Riserva Femmine Junior - Flli Luchetti M. e M. (Pg)



Lucio, Campione Assoluto Maschi Senior - Flli Luchetti Marco e Matteo (Pg)



Idolo Del Palombaro, Campione Riserva Maschi Senior - Bartolommei Maura (PI)



Nicchio, Campione Assoluto Maschi Junior - Maggi Maria Rita (Pg)



News, Campione Riserva Maschi Junior - Flli Luchetti M. e M. (Pg)



Trofeo "Lucio Migni": Farfalla dei Colli - Fedeli Francesco e Andrea (Pg)



Trofeo "Augusto Chiacchierini": Bolivia - Flli Luchetti M. e M. (Pg)

29° MOSTRA NAZIONALE DEI BOVINI DI RAZZA ROMAGNOLA



Cordoba Del Prato, Campionessa Assoluta Femmine Senior - all.to Prato di Tassinari P. (Fc)



Dina, Campionessa Riserva Femmine Senior - Giunchi Manuel (Ra)



Fardini Indovinello, Campione Assoluto Maschi Senior - Drudi Giuseppe (Rn)



Derrick, Campione Riserva Maschi Senior - Mascheri Marinello & C. (Fc)



Minosse Delle Colline, Campione Assoluto Maschi Junior - Cenni Soc. Agr. (Ra)



Fardini Manso, Campione Riserva Maschi Junior - Mascheri Marinello & C. (Fc)



Mimi Del Prato, Campionessa Assoluta Femmine Junior - all.to Prato di Tassinari P. (Fc)



Nizza Delle Colline, Campionessa Riserva Femmine Junior - Cenni Soc. Agr. (Ra)



PROGETTO I-BEEF 2

DALLA STAZIONE DI CONTROLLO DI PERUGIA

VITELLI IN TEST

Torelli in prova di performance presso la Stazione di Controllo Genetico di San Martino in Colle (PG)

I soggetti nati nei mesi di Luglio, Agosto e Settembre 2021 e di seguito riportati, saranno presentati in occasione dell'Asta prevista nel mese di Settembre 2022

GRUPPO NATI IN LUGLIO 2021

Soggetto	Padre	Madre	Nonno Materno	Allevatore
MARCHIGIANA				
IT060990226564	IT068990067747 Gioker	IT060990151492	IT068990019437 Tiro	Costantino Enzo (FR)
IT068990081338 Nicodemo	IT041990022236 Socrate	IT068990047454 Belen	IT043990036963 Urto	Marchionne Alessio (PE)
IT054990292124 Narciso	IT041990071157 Benedetto	IT054990139276 Alba	IT041990022236 Socrate	Università degli Studi di Perugia
IT067990140225 Norberto	IT062990185896 Facebook	IT067990116697 Iena	IT042990039300 Denny	D'Andrea Stefano (TE)
IT041990106167 Numero	IT041990086233 Igor	IT041990087082 Fabiola	IT041990060620 Barone	Raschini Lorenzo (PU)
IT109990012720	IT043990106337 Luis	IT109990006054 Elena	IT043990036963 Urto	Ciabattoni Alessio e Giuliano (FM)
CHIANINA				
IT054990280996 Nibbio	IT054990249337 Inno	IT054990181471 Dardanella	IT054990092007 Ulisse	F.lli Luchetti Marco e Matteo (PG)
IT054990280265	IT054990244945 Idolo	IT054990197500 Eurosia	IT054990092039 Universo	S.A. Lombardi Ilio e Michele S.S. (PG)
IT052990067501 Nirso	IT052990053002 Gino	IT052990044007 Essa	IT052990025168 Uralo	Chiodini Giampaolo (SI)
IT052990067916 Noro	IT052990058672 Ilvo	IT052990020159 Tagliata	IT048000211976 Norberto	Trapassi Franco e Fabrizio (SI)
IT049990019781 Numa	IT054990239568 Iron	IT049990011909 Caterina	IT049990008567 Zarro	Mecherini Fosco (LI)
ROMAGNOLA				
IT040990107799 Nippon	IT040990089919 Gigio	IT040990063326 Barbara	IT039990008968 Ronco	Soc. Agr. Lazzeri D. & R. S.S. (FC)
IT040990110188 Nadal	IT039990040791 Ercole	IT040990080294 Estate	IT040990021804 Talamone	Pennacchi Guglielmo (FC)
IT040990107924 Norge	IT039990040280 Ermes	IT040990071969 Cattiva	IT040990041176 Vintage	Mascheri Marinello & C. S.S. (FC)
IT040990108009 Noha	IT039990044685 Giolitti	IT040990063804 Brezza	IT040990034160 Tasso	Soc. Agr. F.lli Roverelli (FC)
IT039990055565 Nilo	54RA002291 Perù	IT039990043303 India	IT039990030204 Barbablù	Donati Emilio (RA)
IT039990055982 Nuvolari	IT039990010102 Rasmus	IT039990010102 Giusy	IT039990022010 Volturino	Az. Agr. Pozzi Simone (RA)

GRUPPO NATI IN AGOSTO 2021

Soggetto	Padre	Madre	Nonno Materno	Allevatore
MARCHIGIANA				
IT068990079975 Navao	IT041990096901 Lancillotto	IT068990028900 Uriana	51AP118222 Genio	Giansante Antonio (PE)
IT068990081358 Norman	IT041990022236 Socrate	IT068990045881 Alfia	IT041990031822 Tinco	Ciarcelluti Renato (PE)
IT043990117131 Nettuno	51MC131056 Damasco	IT043990097038 Giunone	IT044990036511 Disel	Lucarini Venanzio (MC)
IT060990226566	IT068990058790 Dilan	IT060990050809 Ussy	IT054MC008B008 Gomero	Costantino Enzo (FR)
IT043990114935 Negus	IT068990071002 Inzaghi	IT043990044078 Asia	IT043000017971 Mugello	Piersanti Luigi (MC)
CHIANINA				
IT054990281002 Nixon	IT054990216565 Fuego	IT054990157609 Bolivia	52SI117048 Fanfullo	F.lli Luchetti Marco e Matteo (PG)
IT060990245853 Nico	52SI117048 Fanfullo	IT060990200423 Lorenza	IT054990216565 Fuego	Santoro Edoardo (FR)
IT056990230694 Niso	IT049990013643 Fenomeno	IT056990100932 Zangola	IT050990010004 Taseo	Battaglini Maria Anna (VT)
IT049990019862 Napoleone	IT050990033803 Flusso	IT049990013641 Fabiana	IT049990011983 Carmelo	Giannellini Edio (LI)
IT054990280268	IT054990244945 Idolo	IT054990158075 Chiara	52SI129799 Dazzo	S.A. Lombardi Ilio e Michele (PG)
IT052990067319 Nilo	IT054990216657 Gracco	IT052990058674 Isola	IT052990041389 Drago	Az. Agr. Pecci Lido (SI)
IT056990229584 Nemo	IT049990013643 Fenomeno	IT056990138687 Capanna	IT052990028231 Volturo	Micci Battaglini Andrea (VT)
ROMAGNOLA				
IT099990030033 Nibbio	IT039990047895 Iardano	IT041990048387 Vanessa	54RA111258 Ivanhoe	Gabrielli Eraldo (RN)
IT039990054974 Nord	IT039990043015 Fontaine	IT039990037193 duilia	IT040990021804 Talamone	Donati Luigi (RA)
IT040990110952 Normanno	IT040990090456 Franz	IT040990044253 Zocca	IT039990016685 Tritone	Az. Agr. Prato di Tassinari P. (FC)
IT040990106734 Neko	IT040990070055 Doro	IT040990062382 Dalba	IT040990044254 Zigolo	Soc. Agr. Scozzoli Maurizio e C. (FC)
IT039990052751 Nils	54RA110950 Gimondi	IT039990042772 Fortuna	IT039990030211 Carnera	Nonni Domenico (RA)



Torelli in prova di performance presso la Stazione di Controllo Genetico di San Martino in Colle (PG)

GRUPPO NATI IN SETTEMBRE 2021				
Soggetto	Padre	Madre	Nonno Materno	Allevatore
MARCHIGIANA				
IT04399017474 Nepal	51PE105642 Mirino	IT043990098491 Lava	IT062990185896 Facebook	Gallina Luca (MC)
IT043990121591 Neon	IT041990092137 Indigeno	IT0439900105602 Lava	IT043990088990 Fuoco	Vitanzi Annunziata (MC)
IT043990121593 Nepal	IT043990105603 Leon	IT043990077165 Deva	IT041990022236 Socrate	Vitanzi Annunziata (MC)
IT042990057020 Nero	IT043990092806 Gineto	IT042990039649 Dorella	IT042990030062 Botolo	Mazzieri Giuseppe (AN)
CHIANINA				
IT054990267474	IT054990216565 Fuego	IT054990221991 Gabry	52PG144441 Giove	Tenuta San Pancrazio (PG)
IT054990292077	IT054990244945 Idolo	IT054990196056 Erica	IT055990017720 Veliero	S.A. Marcucci S. S. (PG)
IT052990068226 Nilo	IT052990053143 Faraone	IT052990032257 Zomea	52PG144441 Giove	Agricola Forte S.S. (SI)
IT060990245854 Nisio	IT052990011259 Remo	IT060990172653 Flora	IT052990029206 Batman	Santoro Edoardo (FR)
IT041990103396 Negus	IT054990249144 Lino	IT052990059165 Ilona	IT051990055694 Carino	Mattei Simone (PU)
IT052990071496 Nobel	IT052990053002 Gino	IT052990043466 Diadora	IT052990025168 Uralo	Chiodini Giampaolo (SI)
IT052990068133 Nibbio	52SI29799 Dazzo	IT052990040945 Carina	IT057990058901 Vip	Fabbrini Giuseppe e Maurizio (SI)
ROMAGNOLA				
IT040990108067 Nicko	IT039990047915 Limbo	IT040990023414 Rialta	IT039333337529 Mustafà	Bardi Massimo e C. S. S. (FC)
IT039990055965 Nemo	IT039990043290 Giotto	IT039990039815 Fiamma	IT039990030211 Carnera	Nonni Domenico (RA)
IT039990055962 Nevil	54RA104656 Tonante	IT039990039988 Fuera	IT039990033239 Caino	Nonni Domenico (RA)
IT040990108068 Norge	IT039990042769 Furore	IT040990078963 Neffa	IT039990021186 Zico	Bardi Massimo e C. S. S. (FC)
IT037990208172	IT039990047958 Inno	IT037990135827	IT039990022721 Zenith	Carapia Gianfranco (BO)



FIORE ALL'OCCHIELLO DELLA RAZZA PODOLICA



Francesco Pecorelli con la sua mandria

L'azienda che ospitiamo sulle pagine del presente numero della rivista è quella di Francesco Pecorelli, allevatore lucano della razza Podolica, che gran parte degli allevatori già conoscono anche attraverso suo nipote Giuseppe, anch'egli appassionato allevatore ed esperto di razza, al quale abbiamo rivolto alcune domande.

1. Quando è iniziata la vostra attività?

La nostra azienda agricola è stata ereditata dai miei nonni nel 1999 e da allora ha subito vari ampliamenti. La mandria di vacche podoliche presenti all'epoca era composta di una ventina di fattici che sono entrate a libro nel 1994. Da allora il loro numero è progressivamente aumentato fino a raggiungere i 130 capi attuali.

2. Come vi è venuta l'idea di allevare la Podolica e perché questa razza?

La razza Podolica viene allevata da sempre nei nostri territori, che sono di alta collina, decisamente impervi e tutt'altro che facili. Nessuna altra razza riesce a sfruttarli meglio della Podolica, che grazie alla sua rusticità vi si adatta perfettamente.

3. Da dove provengono gli animali che sono in azienda?

Il nucleo originario delle vacche presenti in azienda è stato integrato nel tempo mediante l'acquisto di capi dagli allevamenti di Giuseppe Caivano e Gaetano Scarilli (Natale Gaetana Filomena ndr.) che all'epoca erano tra quelli maggiormente rappresentativi della razza in Basilicata.

4. Come è strutturata l'azienda e la sua famiglia?

La nostra azienda è a conduzione familiare e accanto a mio zio Francesco, che ne è il titolare, vi lavorano mia zia Domenica, sorella di Francesco, mio cugino Alessandro, al momento ancora studente, oltre a me e a mio padre Antonio, presente solo occasionalmente in quanto lavora all'esterno dell'azienda.

5. Chi lavora in azienda e con quali mansioni?

Come ho accennato precedentemente la conduzione è familiare e di conseguenza tutti si adoperano nelle diverse mansioni all'occorrenza, anche se prevalentemente c'è una ripartizione dei ruoli ben definita. Ad occuparsi del caseifi-

cio è principalmente mia zia Domenica, mentre lo zio Francesco si divide tra il caseificio e l'azienda agricola, nelle cui attività anch'io sono impegnato a tempo pieno. Anche mio cugino Alessandro è coinvolto compatibilmente ai suoi impegni scolastici mentre mio padre da una mano in azienda ogni qual volta gli è possibile.

6. Come è organizzata la filiera produttiva aziendale?

Accanto all'attività dell'allevamento bovino, l'azienda conduce anche un allevamento ovi-caprino da latte. Le nostre vacche podoliche vengono munte durante il periodo che va da aprile a luglio, sfruttando la stagionalità dei parti conseguente alle maggiori disponibilità di alimento. L'attività di mungitura degli ovini è invece più continuativa e ad essa si aggiunge l'attività di trasformazione del latte in azienda. Devo dire che quest'ultima ci sta dando soddisfazione e i nostri prodotti caseari, tra i quali il noto Caciocavallo Podolico, sono sempre più apprezzati e vengono commercializzati sia localmente che fuori Regione. Abbiamo poi recentemente aderito alla Filera Lucana per la valorizzazione del Caciocavallo Podolico organizzata dalla Regione Basilicata, che ci auguriamo dia il dovuto risalto a questa eccellenza agroalimentare del nostro territorio.

Giuseppe Pecorelli





Giuseppe Pecorelli sul ring della Nazionale Podolica a Matera nel 2019

7. Quali sono i risultati più importanti ottenuti dal vostro bestiame fino ad ora?

La mia passione per la razza Podolica è nata con me ed è cresciuta grazie all'ambiente popolato di bestiame e di allevatori nel quale vivo. Il nostro esordio alle mostre ufficiali del LG è stato piuttosto recente perché prima di misurarmi con gli altri allevatori desideravo di poter disporre di soggetti sufficientemente rappresentativi. I buoni piazzamenti conseguiti nelle ultime edizioni Mostre Nazionali, tutte molto partecipate e fortemente competitive, mi hanno dato la certezza di essere sulla strada giusta. Un risultato di rilievo è stato il 3° posto ottenuto da Veliera, attualmente valutata MB-88, nella 6a categoria manze alla Nazionale di Matera 2019. Il fatto che la manza sia riuscita ad agguantare il podio in una categoria folta e con numerose contendenti agguerrite mi ha dato molta soddisfazione. In questi ultimi anni abbiamo inoltre conferito i primi torelli al Centro di Laurenzana, compiendo un passo ulteriore verso un ruolo più attivo nella selezione della razza.

8. Quali sono i principali problemi che avete riscontrati in questi anni?

Fortunatamente sino ad ora non abbiamo avuto problemi importanti dal punto di vista sanitario. Siamo comunque tuttora impegnati nel risanamento della mandria dall'IBR seguendo i piani predisposti da Anabic.

9. Potresti definire qual è stata nel tempo l'evoluzione dell'allevamento?

La volontà di incentivare la selezione della nostra mandria Podolica è sempre stata forte. Non a caso, da 10 anni a questa parte, tutti i riproduttori maschi entrati in azienda risultano testati in prova di performance presso il CST di Laurenzana. In questi ultimi anni ho aumentato leggermente la quota di rimonta per ringiovanire la mandria riformando i soggetti meno validi. Un ulteriore impulso alla mia passione per la razza è venuto anche dal mio coinvolgimento in veste di esperto di razza a partire dal 2017, attività che mi permette di conoscere più a fondo e in maniera più ampia la realtà della razza oltre che di essere coinvolto nella scelta dei candidati in ingresso al centro di Laurenzana e nel giudizio delle mostre, sospese purtroppo da un biennio a causa della pandemia da Covid -19.

10. Quali progetti avete per la razza in generale e per la vostra azienda?

I nostri progetti a breve termine per lo sviluppo dell'azienda comprendono l'ampliamento del nostro caseificio e l'ammodernamento della sala di mungitura. Relativamente alla Podolica il miglioramento della mandria sia in termini produttivi e che morfologici rimane un obiettivo costante che cerchiamo di perseguire da anni con particolare determinazione.

11. Ti ritieni soddisfatto del lavoro svolto da Anabic?

Il lavoro svolto da Anabic nell'ultimo ventennio ha prodotto risultati importanti per la razza Podolica. La conformazione del bestiame sta cambiando secondo un modello che punta però



Giulio, toro testato al CST di Laurenzana (PZ)

a mantenere le peculiarità della razza particolarmente in relazione alla sua grande rusticità. Essendo coinvolto in prima persona nella scelta dei candidati in ingresso al Centro di Laurenzana, ho potuto toccare con mano l'attenzione riservata non solo alla qualità dei vitelli visionati ma anche alle caratteristiche morfo-funzionali delle loro madri e ai dati forniti dal Libro, imprescindibili per la definizione delle graduatorie di ingresso.

12. Utilizzi seme Anabic?

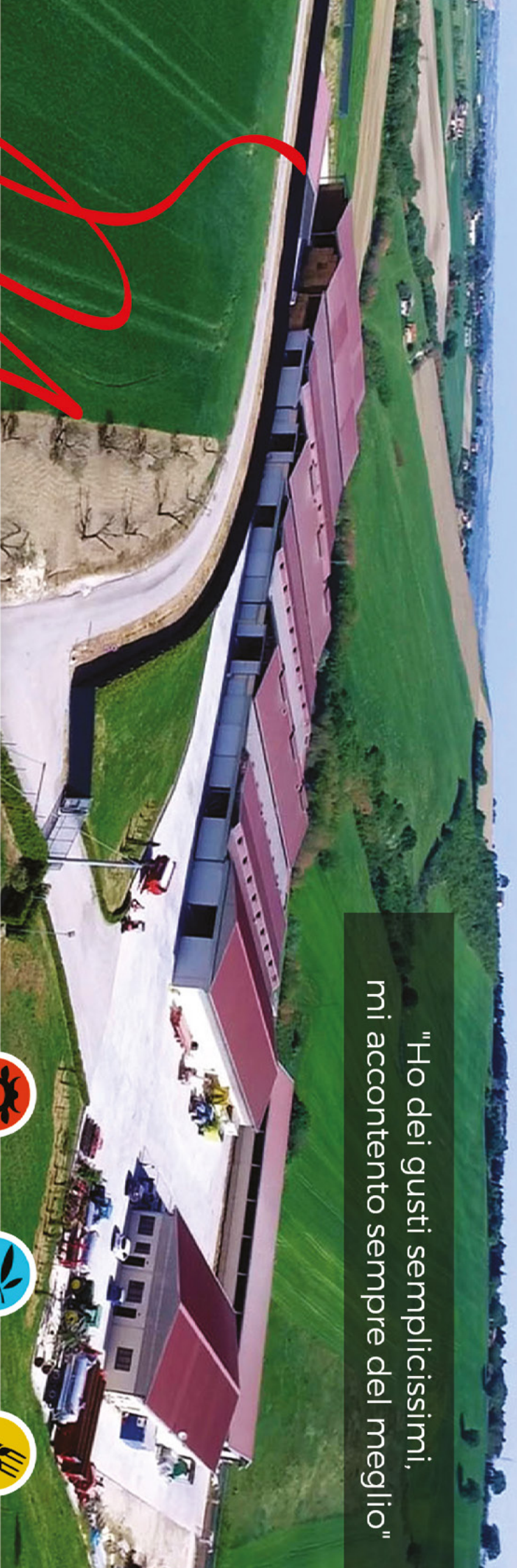
Mi piace utilizzare i migliori riproduttori tra quelli in uscita dal centro anche se la tipologia di allevamento al brado del nostro allevamento mi costringe a fare ampio ricorso alla fecondazione naturale. Cerco comunque di fecondare artificialmente le bovine più interessanti della mandria.



Leontina

Azienda	Pecorelli Francesco
Località	Monticello, Rivello, PZ
Superficie Az.le	300 ettari dei quali 50 di proprietà e i restanti 250 ha in affitto dal comune
Tipo Allevamento	Allevamento bovino al brado della razza Podolica oltre che ovi-caprino con trasformazione del latte in azienda.
Ciclo	Aperto con vendita dei vitelli svezzati per il ristallo
Contatti	Francesco Pecorelli Cell.: 339-6811953 E - mail: pecorelli93@yahoo.it

"Ho dei gusti semplicissimi,
mi accontento sempre del meglio"



Morica

A Z I E N D A A G R I C O L A



Allevamento



Olivicoltura



Coltivazioni

L'**azienda Agricola Morica**, situata su una splendida e soleggiata collina Maceratese, è una realtà agricola che fa ancora della **tradizione un punto di forza**, ed è in modo totalmente tradizionale che vengono coltivati i **cereali ed i foraggi** destinati ai propri animali allevati all'interno dell'azienda.



www.morica.it

